

E' durato poche ore ma terribili il naufragio dei 479 croceristi alle Canarie

Tutti salvi adesso raccontano la catastrofe

«Solamente la calma ci ha evitato la fine»

Sbarcati in serata alla Malpensa i primi italiani - Le testimonianze dei turisti e degli uomini d'equipaggio - Entro oggi tutti a casa



Il capitano della «Fulvia» C. B. Fosling

Mai in balzo per le riparazioni

Senza riposo da cinque anni la pendolare delle crociere

Dalla nostra redazione

GENOVA 20. Per più di ventiquattro ore la società armatrice Costa e le redazioni dei giornali sono state tempestate da decine e decine di telefonate.

I mariti dei marittimi e dei passeggeri imbarcati sulla motonave norvegese «Ola Lyng» distrutta da un incendio in Atlantico con voce angosciata, spesso rauca per il pianto represso chiedevano notizie. Poi è subentrato un periodo di relativa tranquillità. Lo stato quando da bordo della nave francese «Inchelle» prima e successivamente di Tenerife nelle Isole Canarie e quindi conferma che passavano l'equipaggio erano salvi.

Comunicazioni però le ore più lunghe quelle dell'attesa. «Perché — ci ha detto la moglie di un marittimo al telefono — siamo tranquilli solo quando li rivediamo». Con l'attesa cominciano a sorgere le domande e perché ed i per come. Ci si chiede come è possibile che un insatellante possa essere distrutto da un incendio nel giro di poche ore. Inquietanti interrogativi sorgono sullo stato di efficienza della nave sulla condotta o meno degli impianti inteso allo stato delle macchine e così via. Naturalmente ci si sta inchiodando e fino alla conclusione non sarà possibile che con estranei costi e accenti sulla nave norvegese, noleggiata dagli armatori Costa per un periodo di crociera di linea da e per il Centro America.

Ma già fin d'ora è possibile cogliere negli ambienti marittimi giudizi per nulla lusinghieri. La «Fulvia» ha ventisette anni ed è un piroscafo che, per una nave passeggeri, è un po' datata. I punti macchinari hanno bisogno di un'attenta manutenzione. I servizi di manutenzione di routine, di attenzione alle parti più soggette a logoramingo. Particolare attenzione richiede la sala macchine e l'investimento di materiali coibenti (isolanti anti-termici). Ora è proprio in riferimento a ciò che sorgono i più gravi interrogativi.

La legge del massimo profitto

La «combenazione» così come un'accurata revisione delle macchine richiede lunghi periodi di sosta in cui non è prevista alcuna manutenzione, e si sta in questi ultimi periodi e avviato in navigazione, in quanto le soste che ha fatto a Genova sono state d'ordine di ore.

Questa conclusione con la sua distribuzione era la terza circa (la conclusiva) il 11 luglio quando si transitò a Genova dopo il salpo di Costa. La prima fu a Genova alle 18.20 dopo aver fatto un giro di sosta di ritorno dagli scudi crociera. La fine della prima e l'inizio della seconda fu la sosta a Genova di appena nove ore (giunta alle 9 del 4 luglio era ripartita la sera stessa) alle 18.20. Più lunga ma mezza di tanto la sosta a Genova fra l'arrivo da La Guayana il 23 giugno e la partenza per la prima crociera d'estate. Qui circa. Proprio il tempo di compiere le operazioni di sbarco e imbarco.

La legge del massimo profitto e dunque del più intenso sfruttamento della nave ha regole e norme precise, specie per i Costa e per gli armatori del suo stampo. Chi ne scappa le parliamo in genere, e proprio lo stato della nave delle macchine dei servizi di sicurezza.

Il materiale coibente — per esempio — sottoposto ad altissime temperature perde le sue caratteristiche di sicurezza e diventa esso stesso materiale altamente infiammabile. L'allarme — è stato detto — sarebbe stato dato attorno alle 2 del mattino da una macchina che aveva dato un allarme. Il 23 giugno è stato il primo SOS alle 22.14, ma la macchina lanciata in diamante messaggio di richiesta di immediata assistenza alle 6.44. La situazione era già così grave che il comandante decise di far scendere nelle lance di salvataggio i passeggeri alle prime luci dell'alba. Il salvataggio si svolse per oltre 110 scoppi di fuoco che provocò uno squarcio nello scafo. All'altezza della sala macchine e quindi l'affondamento. Ecco e proprio la dinamica, venuta successivamente di colpo, e la rapidità con cui le macchine vennero disattivate che fanno sorgere i più gravi sospetti sullo stato della «Fulvia».

La nave era stata noleggiata a lungo corso da Costa per un periodo di tre anni dalla motonave norvegese «Ola Lyng» armata da «Ola Lyng» di Stavanger. La nave era stata noleggiata a «Costa» da un contratto di noleggio a lungo corso. Il contratto di noleggio vale a dire con un più di equipaggio della nave e con il personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo.

Giuseppe Tacconi

Dalla nostra redazione

MILANO 20. Sono i 1810 a partire da l'acropoli marino e della Malpensa annuncia l'arrivo del volo della «Fulvia».

Il capitano della «Fulvia» ha ventisette anni ed è un piroscafo che, per una nave passeggeri, è un po' datata. I punti macchinari hanno bisogno di un'attenta manutenzione. I servizi di manutenzione di routine, di attenzione alle parti più soggette a logoramingo. Particolare attenzione richiede la sala macchine e l'investimento di materiali coibenti (isolanti anti-termici). Ora è proprio in riferimento a ciò che sorgono i più gravi interrogativi.

GENOVA 20.

Per più di ventiquattro ore la società armatrice Costa e le redazioni dei giornali sono state tempestate da decine e decine di telefonate.

I mariti dei marittimi e dei passeggeri imbarcati sulla motonave norvegese «Ola Lyng» distrutta da un incendio in Atlantico con voce angosciata, spesso rauca per il pianto represso chiedevano notizie. Poi è subentrato un periodo di relativa tranquillità. Lo stato quando da bordo della nave francese «Inchelle» prima e successivamente di Tenerife nelle Isole Canarie e quindi conferma che passavano l'equipaggio erano salvi.

Comunicazioni però le ore più lunghe quelle dell'attesa. «Perché — ci ha detto la moglie di un marittimo al telefono — siamo tranquilli solo quando li rivediamo».

Con l'attesa cominciano a sorgere le domande e perché ed i per come. Ci si chiede come è possibile che un insatellante possa essere distrutto da un incendio nel giro di poche ore. Inquietanti interrogativi sorgono sullo stato di efficienza della nave sulla condotta o meno degli impianti inteso allo stato delle macchine e così via. Naturalmente ci si sta inchiodando e fino alla conclusione non sarà possibile che con estranei costi e accenti sulla nave norvegese, noleggiata dagli armatori Costa per un periodo di crociera di linea da e per il Centro America.

Ma già fin d'ora è possibile cogliere negli ambienti marittimi giudizi per nulla lusinghieri. La «Fulvia» ha ventisette anni ed è un piroscafo che, per una nave passeggeri, è un po' datata. I punti macchinari hanno bisogno di un'attenta manutenzione. I servizi di manutenzione di routine, di attenzione alle parti più soggette a logoramingo. Particolare attenzione richiede la sala macchine e l'investimento di materiali coibenti (isolanti anti-termici). Ora è proprio in riferimento a ciò che sorgono i più gravi interrogativi.

Questa conclusione con la sua distribuzione era la terza circa (la conclusiva) il 11 luglio quando si transitò a Genova dopo il salpo di Costa. La prima fu a Genova alle 18.20 dopo aver fatto un giro di sosta di ritorno dagli scudi crociera. La fine della prima e l'inizio della seconda fu la sosta a Genova di appena nove ore (giunta alle 9 del 4 luglio era ripartita la sera stessa) alle 18.20. Più lunga ma mezza di tanto la sosta a Genova fra l'arrivo da La Guayana il 23 giugno e la partenza per la prima crociera d'estate. Qui circa. Proprio il tempo di compiere le operazioni di sbarco e imbarco.

La legge del massimo profitto e dunque del più intenso sfruttamento della nave ha regole e norme precise, specie per i Costa e per gli armatori del suo stampo. Chi ne scappa le parliamo in genere, e proprio lo stato della nave delle macchine dei servizi di sicurezza.

Il materiale coibente — per esempio — sottoposto ad altissime temperature perde le sue caratteristiche di sicurezza e diventa esso stesso materiale altamente infiammabile. L'allarme — è stato detto — sarebbe stato dato attorno alle 2 del mattino da una macchina che aveva dato un allarme. Il 23 giugno è stato il primo SOS alle 22.14, ma la macchina lanciata in diamante messaggio di richiesta di immediata assistenza alle 6.44. La situazione era già così grave che il comandante decise di far scendere nelle lance di salvataggio i passeggeri alle prime luci dell'alba. Il salvataggio si svolse per oltre 110 scoppi di fuoco che provocò uno squarcio nello scafo. All'altezza della sala macchine e quindi l'affondamento. Ecco e proprio la dinamica, venuta successivamente di colpo, e la rapidità con cui le macchine vennero disattivate che fanno sorgere i più gravi sospetti sullo stato della «Fulvia».

La nave era stata noleggiata a lungo corso da Costa per un periodo di tre anni dalla motonave norvegese «Ola Lyng» armata da «Ola Lyng» di Stavanger. La nave era stata noleggiata a «Costa» da un contratto di noleggio a lungo corso. Il contratto di noleggio vale a dire con un più di equipaggio della nave e con il personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo.

Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo. Il contratto di noleggio è stato firmato da Costa e dal personale di bordo.

Ino Iselli

Ore 13.25 la Fulvia a picco nell'Atlantico

SANTA CRUZ, 20. Ridotta ad una carcassa vuota, la «Fulvia», la nave a bordo della quale centinaia di croceristi si affollavano, visse ore drammatiche a causa di un incendio, e affondata oggi alle 13.25. Per ore, data nave si orlò lo vale grandi volute di fumo nero e fiamme altissime, visibili a molti chilometri di distanza intorno al transatlantico, al momento della fine, si trovarono alcune navi da guerra portoghese, spagnole, alcuni rimorchiatori e una nave passeggeri. I rimorchiatori erano pronti, se l'incendio fosse stato domato, a trainare la carcassa fino al più vicino porto. La «Fulvia» invece si è inabissata nello stesso punto dove si trovava ieri e cioè a 100 miglia a Nord di Santa Cruz. Le autorità delle Canarie hanno afferrato che l'incendio è stato provocato dalla esplosione di un generatore. NELLA FOTO: I passeggeri scendevano dal primo aereo alterato alla Malpensa.



Catena di incidenti dell'aria

Giornata nera per gli aerei in un palazzo sul Canal Grande

4 morti in Liguria



Una serie paurosa di incidenti aerei si è susseguita nelle ultime 48 ore da un volo di linea della British Airways 3800, precipitato in mare, a quello di un bimotore precipitato in un campo di calcio a Genova, e si è spazzato in due solo nove i morti (fra quali un bambino di 12 anni). Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

BOEING PRECIPITATA DA 15 METRI — Una Boeing 747 staccata dal suolo ma solo di quindici metri, un Boeing 747 della United Airlines si è schiantato quando ha perso improvvisamente la tenuta ed è precipitato con la punta della fusoliera ad acce in fase di decollo su un campo di calcio a Genova. I morti sono 11, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

QUATTRO MORTI IN LIGURIA — Un aereo da turismo con quattro persone a bordo è precipitato sulla rotta Genova-Casale Ligure. I morti sono quattro, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

TRE MORTI A LOCARNO — Un aereo da turismo con tre persone a bordo è precipitato in un campo di calcio a Genova. I morti sono tre, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

ESCE DI PISTA IL CHAR — Un aereo da turismo con due persone a bordo è precipitato in un campo di calcio a Genova. I morti sono due, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

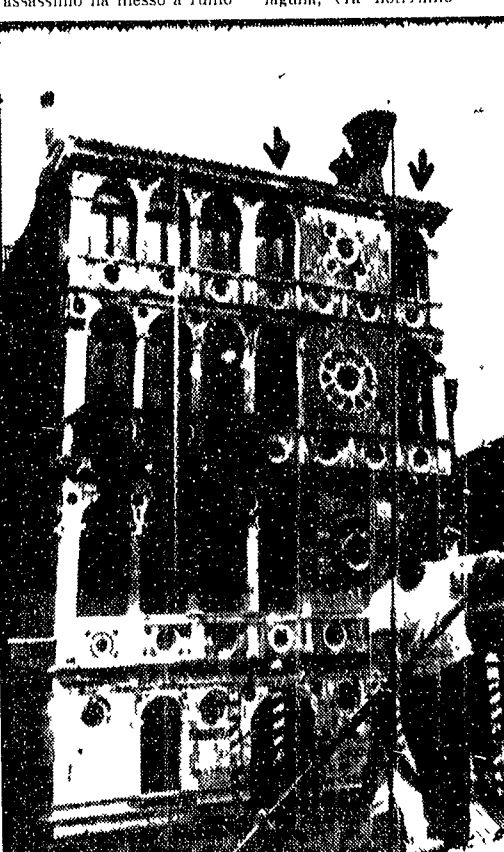
IL CAROCCI — Un aereo da turismo con due persone a bordo è precipitato in un campo di calcio a Genova. I morti sono due, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

Industriale conte e antiquario assassinato a Venezia

Massacrato con vaso d'argento in un palazzo sul Canal Grande

Il giallo a Ca' Dario l'antica e lussuosa dimora che fu dell'ambasciatore della Serenissima — Si cerca un giovane che avrebbe trascorso la serata con la vittima

VENEZIA 20. L'industriale Filippo Giordano conte delle Langhe appassionato antiquario e stato trovato assassinato nel lussuoso appartamento di uno storico palazzo che s'affaccia sul Canal Grande e morto con la testa fracassata da un prezioso vaso d'argento che il suo assassino ha vibrato più e più volte per poi abbandonarlo accanto al corpo senza vita.



VENEZIA — Palazzo Dario, dove è stato ucciso il conte. È una abitazione rinascimentale che nel 1487 fu costruita da Pietro Lombardo per l'ex ambasciatore della Serenissima a Costantinopoli, Giovanni Dario. Il palazzo è uno dei più suggestivi che si affacciano sul Canal Grande ed è legato alla tradizione veneziana specialmente nella simmetria della facciata. Nella stanza che corrisponde alle ultime due finestre in alto è stato ritrovato l'ucciso.

Rimandata in 3 materie è scomparsa da casa

NAPOLI 20. Una studentessa sedicente Daria Mangano, è scomparsa dalla sua abitazione al corso Vittorio Emanuele III a Castellana Grotte. La ragazza frequenta il primo istituto magistrale di Castellana Grotte. La ragazza frequenta il primo istituto magistrale di Castellana Grotte.

FUOCO A BORDO — Un birotore Trident della BVA ha effettuato un atterraggio di emergenza sulla pista del aeroporto di Genova dopo che i passeggeri si erano dovuti scendere a terra. Il birotore è stato incendiato e si è incendiato.

CERCANO L'ANTONOV SOC CORRITORE — Ate di un aereo Antonov 12, un birotore, è stato ritrovato in un campo di calcio a Genova. I morti sono due, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

IL CAROCCI — Un aereo da turismo con due persone a bordo è precipitato in un campo di calcio a Genova. I morti sono due, fra cui un bambino di 12 anni. Probabilmente lo scoppio di un pneumatico ha determinato l'incidente che è il secondo in Spagna da sei settimane in qua. Il 3 luglio scorso un aereo inglese precipitò uccidendo 112 persone.

Due fratelli e un soccorritore a Cagliari

Sono annegati in tre per salvare un maiale

CAGLIARI 20. Tre persone, un fratello e un soccorritore, sono annegati in un tentativo di salvare un maiale che si era gettato in mare. Il maiale era stato gettato in mare da un turista che si era ubriacato. I soccorritori sono stati salvati ma il maiale è annegato.